



Il peso del Reich sul bel Cabaret

In scena ad Ascoli e poi a Pesaro

ASCOLI

TERZO allestimento, dopo quelli del 1992 e del 2007, per la Compagnia della Rancia di *Cabaret*, il celebre musical su testo di Joe Masthoff (basato sulla commedia di John Van Druten e sui racconti di Christopher Isherwood), musiche di John Kander e liriche di Fred Ebb, portato al successo cinematografico dalla versione diretta da Bob Fosse che vide protagonista Liza Minnelli.

LO SPETTACOLO, con la regia di Saverio Marconi, va in scena stasera e domani al teatro Ventidio Basso di Ascoli Piceno (0736 244970) e da giovedì a domenica al teatro Rossini di Pesaro (0721 387620). Chi ha visto le precedenti due edizioni – la prima protagonista di una lunga tournée, la seconda invece in scena soltanto a Milano e Roma – metta da parte i ricordi, perché questo è un *Cabaret* molto diverso. Sempre un musical, ma stavolta il *Kit Kat Klub* è attraversato da accenti noir che dipingono le tinte fosche di una storia ambientata nella Repubblica di Weimar, alla vigilia dell'avvento del nazismo. Dunque diversi sono anche i connotati psicologici dei protago-

nisti, che in questa versione sono Giampiero Ingrassia nei panni del Maestro delle ceremonie del locale e Giulia Ottonello in quelli di Sally Bowles.

LA TRADUZIONE è di Michele Renzullo, le scene di Gabriele Moreschi, i costumi di Carla Accoramboni e il disegno luci di Valerio Tiberi, mentre le coreografie sono fatte da Gillian Bruce, la direzione musicale da Riccardo Di Paola e la supervisione musicale da Marco Iacomelli. Le ragazze del cabaret sono Ilaria Suss, Nadia Scherani e Marta Belloni, comple-

tano il cast Andrea Verzicco e Gianluca Pilla.

SAVERIO Marconi, cosa il pubblico deve aspettarsi da questo nuovo *Cabaret*? «Finalmente l'ho fatto come voglio io. Non c'entra niente con le prime due versioni, qui stavolta gli accenti sono duri, tosti, e non mancano neanche momenti di teatro nel teatro. Se per tre volte, nel corso della mia carriera, ho deciso di mettere in scena *Cabaret*, è perché in tre periodi differenti della mia vita, lontani e diversi tra loro, ho sentito la necessità di guardare, e far guardare, oltre il sipario

del *Kit Kat Klub*. E cosa c'è oltre il sipario? «Ho dimenticato i riferimenti al film e ho scelto una lettura molto più aderente all'attualità. Costringerà gli spettatori a prendere una strada: continuare a lamentarsi o prendere in mano le cose per reagire e cambiare. Fu proprio un "chissenefrega" a permettere al nazismo di mettere radici».

E' QUANTO accade anche nella società di oggi? «Purtroppo nel tempo c'è una cosa che non è mai cambiata ed è l'indifferenza della gente, che non si preoccupa mai di ciò che gli succede intorno fino a quando non ne viene toccata direttamente». Non c'è più dunque la cosiddetta "coscienza politica"? «Oggi non esiste più la politica, ma solo fazioni che si contendono voti».

QUESTO spettacolo ha debuttato al Todi Festival, dove venticinque anni fa la Compagnia della Rancia si presentò alla ribalta nazionale, dopo alcuni anni di rodaggio. Come è stato tornare in quel teatro? «E' stato molto bello tornare dove ci eravamo affacciati sulla scena teatrale italiana. Venticinque anni in cui il mondo, fuori e dentro i teatri, è cambiato».

Pierfrancesco Giannangeli



TANTE EDIZIONI, TUTTE DI SUCCESSO

1966, Broadway

Cabaret è un musical tratto da un romanzo di Christopher Isherwood con musiche di John Kander e libretto di Fred Ebb. La prima produzione di Broadway è del 1966

1972, il film di Bob Fosse

La pellicola con Liza Minnelli, Michael York, Helmut Griem nel 2007 è stata inserita dall'American Film Institute al 63° posto della classifica dei cento migliori film

America e Italia

Nel 2014 viene rilanciato di nuovo (dopo le edizioni del 1986, 1987, 1993, 1998, 2006, 2012) allo Studio 54 di Broadway. In Italia torna grazie a Saverio Marconi

LA CURIOSITÀ

Compagnia della Rancia

NATA a Tolentino nell'ormai lontano 1983, la Compagnia della Rancia, diretta da Saverio Marconi, è la principale compagnia in Italia specializzata nel teatro musicale apprezzato dal grande pubblico.

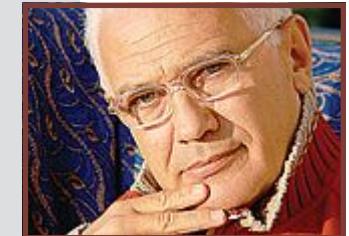


CON OLTRE 40 produzioni all'attivo - grandi musical internazionali tradotti in italiano (*Grease*, *A Chorus Line*, *West Side Story*, *Frankenstein Junior*, *Cats*) e opere originali come *Pinocchio* - ha contribuito in modo determinante alla creazione e alla divulgazione del mercato del teatro musicale, raggiungendo importanti risultati in termini di



pubblico, critica e premi, tra cui la medaglia del Presidente della Repubblica per il XXX anniversario di attività.

SAVERIO Marconi (67 anni, foto sotto), fondatore della Compagnia con Michele Renzullo e Tommaso Paolucci, si forma alla Scuola di Recitazione di Dory Cei a Firenze e



ottiene la sua prima scrittura da Garinei e Giovannini. Dopo esperienze come attore di cinema (protagonista di *Padre Padrone* dei Taviani), approda alla regia teatrale con un piccolo gruppo marchigiano non professionista. Ha poi scritto pagine fondamentali del teatro italiano.